cr_taas-22/09/2021-0003196-A - Allegato Utente 2 (A02)

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
22 SET. 2021
PROT. N. 3186
2.8.1-2021-37

Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

Trento, 21 settembre 2021

Egregio Signor Josef Noggler
Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione n.104/XVI

L'art. 31-undecies della legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha introdotto un meccanismo volto a consentire il riscatto delle azioni detenute dai soci privati, al fine di trasformare l'attuale Società Autostrada del Brennero S.p.A. in una società interamente pubblica;

l'applicazione della legge 176/2020 è stata oggetto di discussione dell'incontro avvenuto nel gennaio 2021 tra i soci pubblici della società Autostrada del Brennero Spa. In quell'occasione, come riportato dagli articoli di stampa locale: "*L'assemblea ha esaminato il percorso indicato dalla normativa, molto complesso sul piano giuridico, che presuppone all'origine l'esistenza di un interesse pubblico da tutelare e una corretta valorizzazione delle azioni dei privati, trasformate da ordinarie a riscattabili. L'assemblea ha concordato altresì sulla necessità di definire prioritariamente con il Governo i temi relativi alla governance della nuova società e alla questione degli extra-profitti.*" (*A22, soci riuniti a Trento: verso l'uscita dei privati per avere la concessione* - l'Adige.it, 11 gennaio 2021);

inoltre, nel medesimo articolo di stampa dell'11 gennaio è stato riportato quanto segue: "*La norma varata dal Governo offre alla società di via Berlino la possibilità di portare a termine la trattativa avviata con i soci privati. Un percorso, come sottolineato più volte nel corso dell'assemblea, non facile, che vede convergere diversi istituti giuridici in ordine ai passaggi fondamentali previsti dal legislatore: la possibilità di convertire azioni ordinarie in azioni riscattabili e la determinazione del prezzo di riscatto. La norma rappresenta di fatto un'opportunità per chiudere finalmente la partita del rinnovo della concessione. I soci pubblici dovranno a loro volta ricevere il via libera dalle rispettive giunte e consigli al fine di dare mandato alla società di costituire una nuova società in house. Un passaggio, è stato detto, a sua volta delicato e dirimente, che va affrontato con la dovuta attenzione, nella consapevolezza che l'intero processo è governato dal principio della tutela dell'interesse pubblico degli attori territoriali coinvolti.*" ;

nella relazione accompagnatoria al disegno di legge di iniziativa giuntale 41/XVI presentato il 29 giugno 2021, l'allora Presidente della Regione ha ricordato che anche su impulso della Regione, nella legge 18 dicembre 2020, n. 176, è stato inserito l'art. 31-undecies e che, a tale proposito, in quel periodo erano in corso interlocuzioni tra i Soci pubblici per condividere le modalità attuative della predetta norma;

anche in considerazione della legge 176/2020 lo scenario è dunque mutato ma dopo la scadenza fallita del 31 luglio per trasformare la società in una "*in-house*" interamente pubblica, da fonti di informazione locale si è appreso la messa in campo di due ipotesi: "*La prima, in pratica, prevede di lasciare in società i privati, che sino ad oggi hanno fatto resistenza nella cessione delle quote. Lo consente la normativa europea, se i privati hanno meno del 20 per cento e qui sono più o meno al 14,*

già applicata in Francia e Portogallo. Unico problema: non sarebbe applicabile per i riaffidamenti di concessione. Seconda strada il partenariato pubblico-privato con un progetto - depositato e pubblico - di sviluppo del corridoio. Qui arriva in aiuto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: già prevede il Brennero come corridoio green. A breve Fugatti e Kompatscher dovrebbero essere convocati a Roma, per discutere la cosa. Poi, la decisione dovrebbe diventare operativa grazie ad un emendamento inserito, ai primi di settembre, nel decreto infrastrutture." (Concessione per la A22. Sul tavolo due ipotesi per rinnovarla - TG R Trento, 11 agosto 2021);

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere

1. quali siano le implicazioni organizzative e l'impatto finanziario quantificato dalla Regione in relazione alle possibili modalità attuative dell'art. 31-undecies della legge 18 dicembre 2020, n. 176;
2. quale siano gli sviluppi delle interlocuzioni con i soci pubblici e con il Governo statale in ordine all'affidamento della concessione per la gestione dell'asse autostradale dell'A22;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Reg. Alex Marini
Cons. Reg. Diego Nicolini *

Firmato digitalmente da:
MARINI ALEX
Firmato il 21/09/2021 23:38
Seriale Certificato: 9818385375882007924448195274399454537
Valido dal 23/09/2020 al 23/09/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

*Il Consigliere regionale Nicolini conferma la sua sottoscrizione mediante il servizio PEC.

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Trient, 21. September 2021
Prot. Nr. 3196/2.9.1-2021-37 RegRat
vom 22. September 2021

Nr. 104/XVI

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Noggler
IM HAUSE

A N F R A G E

Mit Artikel 31-undecies des Gesetzes Nr. 176 vom 18. Dezember 2020 wurde ein Mechanismus eingeführt, der den Rückkauf von Aktien im Besitz von Privataktionären ermöglicht, um die jetzige Brennerautobahn AG in eine rein öffentliche Gesellschaft umzuwandeln;

Die Anwendung des Gesetzes Nr. 176/2020 war Gegenstand der Diskussion auf dem im Jänner 2021 abgehaltenen Treffen der öffentlichen Anteilseignern der Brennerautobahn AG. Diesbezüglich berichtete die lokale Presse: „*Die Versammlung prüfte den von der Gesetzgebung vorgesehenen Rechtsweg, der aus rechtlicher Sicht sehr komplex ist und der zunächst das Vorhandensein eines zu schützenden öffentlichen Interesses und eine korrekte Bewertung der Aktien von Privatpersonen voraussetzt, die von Stammaktien in rückkaufbare Aktien umgewandelt wurden. Die Sitzungsteilnehmer waren sich auch einig, dass mit der Regierung vorrangig die Themen im Zusammenhang mit der Leitung der neuen Gesellschaft und die Frage der zusätzlichen Gewinne geklärt werden müssen.*" (A22, soci riuniti a Trento: verso l'uscita dei privati per avere la concessione - l'Adige.it, 11. Jänner 2021);

Im selben Presseartikel vom 11. Januar wird außerdem Folgendes berichtet: „*Das von der Regierung erlassene Gesetz bietet der in der Berlin-Straße ansässigen Gesellschaft die Möglichkeit, die mit den privaten Anteilseignern begonnenen Verhandlungen abzuschließen. Ein Weg, der, wie während des Treffens mehrfach betont wurde, nicht einfach ist und die Konvergenz der verschiedenen Rechtsinstitute in Bezug auf die vom Gesetzgeber vorgesehenen grundlegenden Schritte vorsieht: die Möglichkeit der Umwandlung von Stammaktien in rückkaufbare Aktien und die Festlegung des Rückkaufpreises. Die Bestimmung stellt eine Gelegenheit dar, das Verfahren zur Erneuerung der Konzession endlich abzuschließen. Im Gegenzug müssen die öffentlichen Anteilseigner von den jeweiligen Gremien grünes Licht erhalten, um der Gesellschaft den Auftrag zu erteilen, eine neue Inhouse-Gesellschaft zu gründen. Dies ist ein heikler und entscheidender Schritt, der mit der gebotenen Vorsicht angegangen werden muss, da der gesamte Prozess dem Grundsatz der Wahrung des öffentlichen Interesses der beteiligten territorialen Akteure unterliegt.*";

Im Begleitbericht zum Gesetzentwurf Nr. 41/XVI, der am 29. Juni 2021 von der Regionalregierung eingebracht wurde, erinnerte der damalige Präsident der Region daran, dass auch auf Initiative der Region der Artikel 31-undecies in das Gesetz Nr. 176 vom 18. Dezember 2020 aufgenommen wurde und dass zu diesem Zeitpunkt Gespräche zwischen den öffentlichen Anteilseignern stattfanden, um die Umsetzungsmodalitäten zu besagter Bestimmung zu erörtern;

Mit dem Gesetz Nr. 176/2020 hat sich die Situation daher geändert, aber nach der abgelaufenen Frist vom 31. Juli für die Umwandlung der Gesellschaft in eine vollständig öffentliche Inhouse-Gesellschaft haben lokale Informationsquellen berichtet, dass zwei Szenarien in Betracht gezogen werden: *„Das erste sieht vor, dass die privaten Anteilseigner, die sich bisher gegen den Verkauf ihrer Anteile gewehrt haben, weiterhin an der Gesellschaft beteiligt sein können. Dies ist nach europäischem Recht zulässig, wenn Privatpersonen weniger als 20 Prozent besitzen, und hier sind es mehr oder weniger 14 Prozent, dies erfolgt bereits in Frankreich und Portugal. Das einzige Problem ist, dass diese Regelung nicht für die Wiedervergabe von Konzessionen gelten würde. Das zweite Szenario ist eine öffentlich-private Partnerschaft mit einem hinterlegten öffentlichen Projekt zur Entwicklung des Korridors. Hier kommt der nationale Plan für Wiederaufbau und Resilienz zu Hilfe: Er sieht den Brenner bereits als grünen Korridor vor. Bald sollten Fugatti und Kompatscher nach Rom berufen werden, um die Angelegenheit zu besprechen. Anschließend sollte die Entscheidung dank eines Änderungsantrags, der Anfang September in das Infrastrukturdekret eingefügt wurde, in Kraft treten."* (Concessione per la A22. Sul tavolo due ipotesi per rinnovarla - TG R Trento, 11. August 2021);

All dies vorausgeschickt, erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten,

den Präsidenten der Regionalregierung zu befragen,

um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Welche organisatorischen und finanziellen Auswirkungen schätzt die Region im Zusammenhang mit den eventuellen Umsetzungsmodalitäten von Artikel 31-undecies des Gesetzes Nr. 176 vom 18. Dezember 2020 ein?

2. Welche Entwicklungen gab es bei den Gesprächen mit den öffentlichen Anteilseignern und der Staatsregierung in Bezug auf die Konzessionsvergabe für die Führung der Brennerautobahn A22?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Alex MARINI
Diego NICOLINI*

* Der Regionalratsabgeordnete Nicolini bestätigt seine Unterzeichnung mittels zertifizierter Post.